

REGOLAMENTO INTERNO DEI PERCORSI A INDIRIZZO MUSICALE

(parte integrante del Regolamento d'Istituto a partire dall'a.s.2023/2024)

PREMESSA

L'articolo 1 del D.I. n. 176/2022 sancisce che i percorsi ordinamentali a indirizzo musicale costituiscono parte integrante del Piano triennale dell'offerta formativa in coerenza con il curriculum di istituto, con le Indicazioni Nazionali di cui al D.M. n. 254/2012 e nello specifico al D.M. 201/99 consequenziali alla L. 124/99. L'obiettivo è concorrere alla più consapevole acquisizione del linguaggio musicale da parte degli alunni, integrando gli aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali attraverso l'**integrazione** dell'insegnamento **dello strumento musicale con la disciplina Musica**, fornendo, altresì, occasioni di integrazione e di crescita anche per gli alunni in situazione di svantaggio.

Per gli alunni iscritti ai percorsi a indirizzo musicale l'insegnamento dello strumento costituisce parte integrante dell'orario annuale personalizzato e concorre alla determinazione della validità dell'anno scolastico ai fini dell'ammissione alla classe successiva o agli esami di Stato.

Le attività dei percorsi a indirizzo musicale rientrano quindi a tutti gli effetti tra le materie curriculari obbligatorie, ben distinte dalle attività facoltative e laboratoriali, e si aggiungono alle 2 ore settimanali previste per l'insegnamento della disciplina Musica.

La conoscenza e la pratica dello strumento musicale, attraverso le lezioni di strumento individuali o a piccoli gruppi e le lezioni di teoria, intende favorire l'acquisizione delle conoscenze artistico-culturali, potenziando la sfera espressivo comunicativa di ciascuno e, attraverso l'esperienza della musica d'insieme, le competenze di accoglienza, ascolto, aiuto, empatia e rispetto.

Lo studio dello strumento musicale, inoltre, realizzerà il luogo naturale della prevenzione del disagio e della concreta integrazione, favorendo il benessere psicofisico generale di tutti gli allievi. Attraverso la pratica musicale, infatti, gli alunni potranno sperimentare canali comunicativi alternativi al linguaggio verbale, favorendo un più profondo contatto con le proprie emozioni, stimolando l'esternazione dei propri stati d'animo all'interno di una condivisione e partecipazione di gruppo.

I posti disponibili, distinti per specialità strumentale e anno di corso sono comunicati preventivamente alle famiglie, tramite pubblicazione sul sito della scuola.

Art.1 – Accesso al percorso ordinamentale ad indirizzo musicale

Il percorso ad indirizzo musicale è aperto a tutti gli alunni che si iscrivono per la prima volta alla Scuola Secondaria di Primo grado, compatibilmente con i posti disponibili.

Per accedere al percorso ad indirizzo musicale le famiglie, all'atto dell'iscrizione dell'alunna o dell'alunno alla classe prima della scuola secondaria di primo grado, manifestano la volontà di frequentare il percorso, previo espletamento di una **prova orientativo-attitudinale**. Gli esiti della prova orientativo-attitudinale predisposta dalla scuola sono pubblicati, di norma, entro la scadenza delle iscrizioni o nei termini fissati dalla nota annuale sulle iscrizioni. Nel modulo di iscrizione occorrerà indicare l'ordine di preferenza.

Una volta scelto ed assegnato dalla Scuola, lo strumento musicale è materia curricolare, ha la durata dei tre anni ed è parte integrante del piano di studio dello studente nonché materia degli Esami di Stato al termine del primo ciclo di istruzione.

In sede di esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione per le alunne e gli alunni iscritti ai percorsi a indirizzo musicale, di cui all'articolo 2, comma 1, il colloquio previsto dall'articolo 8, comma 5, del decreto legislativo 13 aprile 2017 n. 62, comprende una prova di pratica di strumento, anche per piccoli gruppi di alunni del medesimo percorso per l'esecuzione di musica d'insieme.

Art.2 – Ammissione al percorso ad indirizzo musicale e prova orientativo-attitudinale

Le classi in cui viene impartito l'insegnamento di strumento musicale sono formate previa apposita prova **orientativo-attitudinale** predisposta dalla scuola per gli alunni che all'atto dell'iscrizione abbiano manifestato la volontà di frequentare i corsi.

La prova orientativo-attitudinale ha lo scopo di valutare le attitudini delle alunne e degli alunni e di ripartirli nelle specifiche specialità strumentali, tenuto conto dei posti disponibili.

È funzionale al raggiungimento delle finalità dell'indirizzo musicale e si svolge dinanzi ad una **commissione** nominata e presieduta dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato composta da almeno un docente per ognuna delle specialità strumentali previste dal percorso e da un docente di Musica (eventualmente anche da un docente di sostegno, nel caso di candidati con disabilità).

Eventuali sessioni suppletive sono disposte dal Dirigente Scolastico per tenere conto di casi ed esigenze particolari e per assenze degli alunni richiedenti l'iscrizione dovute a giustificati motivi.

Saranno somministrate prove ritmiche, d'intonazione e di riconoscimento dei suoni. La prova, uguale per tutti i candidati, mirerà ad accertare attraverso diverse prove parziali, le attitudini musicali in merito a:

1) Ritmo/coordinamento;

2) Percezione;

3) Intonazione;

Nonché la predisposizione fisica adeguata allo studio degli strumenti presenti nel percorso ad indirizzo musicale.

Per ognuna delle attitudini musicali saranno predisposti degli esercizi (semplici test di riconoscimento/produzione per imitazione di pattern ritmici, semplici test di percezione uditiva e di intonazione).

Gli esercizi avranno difficoltà progressiva e saranno somministrati individualmente ai candidati che dovranno eseguirli per imitazione.

Non occorre che i candidati conoscano la musica o sappiano suonare uno strumento musicale.

Per ciascuno di tali criteri la commissione esaminatrice attribuisce un punteggio in decimi.

Il risultato finale è dato dalla somma dei punteggi parziali.

Per l'assegnazione dello strumento musicale la commissione terrà conto in ordine di priorità:

- a) dell'attitudine fisica del candidato allo strumento richiesto;
- b) del numero dei posti disponibili per ciascuno strumento;
- c) della discrezionalità da parte degli insegnanti nell'assegnazione dello strumento;
- d) delle preferenze espresse dalle famiglie.

L'alunno con **BES**, come ogni altro alunno, ha la possibilità di accedere all'indirizzo musicale. Per gli alunni con disabilità e/o con disturbo specifico dell'apprendimento la modalità di svolgimento della prova orientativo-attitudinale sarà valutata di volta in volta in base al caso specifico; in linea generale, se non ci sono forti impedimenti, la prova manterrà la stessa modalità di svolgimento, ma gli esercizi da sottoporre potranno essere numericamente inferiori e di difficoltà accessibile e commisurata ai bisogni del candidato. Il percorso musicale / strumentale diviene parte integrante del Piano Didattico Personalizzato o del Piano Educativo Individualizzato. Considerata la valenza educativa e formativa delle attività musicali individuali e d'insieme, nel caso di richiesta di ammissione ai percorsi ad indirizzo musicale da parte di **alunni con bisogni educativi speciali**, tenendo conto delle attitudini personali dell'alunno ai fini dell'individuazione dello strumento, l'accesso ai predetti percorsi sarà loro garantita con precedenza attribuendo la riserva di numero 1 posto per specialità strumentale; non si individua un numero massimo di alunni con BES per specialità strumentale.

Qualora uno o più alunni dovessero rinunciare all'opzione per la frequenza al corso di strumento musicale, saranno inseriti gli alunni che succedono nella graduatoria dello strumento nella quale sono stati inseriti.

Art. 3 – Criteri per l'assegnazione dello strumento musicale e formazione delle classi

Il corso è formato da alunni che, entro i termini previsti per l'iscrizione, abbiano manifestato la volontà di frequentare il corso stesso e che abbiano superato l'apposita prova orientativo-attitudinale. La graduatoria indicante lo strumento assegnato sarà pubblicata e i genitori degli alunni che vogliono rinunciare dovranno comunicarlo alla scuola entro 5 giorni dalla pubblicazione, data dopo la quale sarà considerata definitiva e le assegnazioni accettate.

Gli alunni di ciascuna classe vengono ripartiti in quattro sottogruppi per l'insegnamento dei quattro diversi strumenti musicali. Ogni sottogruppo dovrà essere costituito da un numero minimo di 3 alunni.

La classe I verrà assegnata alla sezione ogni inizio d'anno attraverso sorteggio pubblico.

In caso di sezione unica la classe potrà comprendere alunni del percorso ad indirizzo musicale e alunni che non se ne avvalgano.

In base all'esito della prova orientativo-attitudinale verrà stilata la graduatoria che definirà l'attribuzione dello strumento all'alunno e la composizione della nuova classe prima ad indirizzo musicale.

I criteri che verranno adottati per la formazione della classe prima di strumento musicale saranno i seguenti:

- Ripartizione equa dei posti disponibili fra le varie specialità strumentali;
- Assegnazione alle specialità strumentali secondo la graduatoria stilata a seguito delle prove.
- Eventuale richiesta da parte di alunni con bisogni educativi speciali (vedere art.2)

Art. 4 – Organizzazione oraria del percorso ad indirizzo musicale

L'insegnamento dello strumento costituisce parte integrante dell'orario annuale personalizzato dell'alunno e concorre alla determinazione della validità dell'anno scolastico. Le attività di insegnamento dei percorsi a indirizzo musicale sono svolte in orario non coincidente con quello definito per le altre discipline previste dall'ordinamento vigente.

Gli alunni ammessi al percorso ad indirizzo musicale sono tenuti a frequentare le lezioni per l'intero triennio.

Le lezioni si svolgono in orario pomeridiano.

Le attività sono organizzate in forma individuale o a piccoli gruppi, e prevedono:

- Lezione di strumento, in modalità di insegnamento individuale e collettiva;
- Teoria e lettura della musica;
- Musica d'insieme

e sono svolte in orario aggiuntivo rispetto al quadro orario previsto dal DPR 89/09, per **99 ore annuali** (ovvero **tre ore settimanali**) comprensive di lezioni individuali, teoria e solfeggio, musica d'insieme, esercitazioni orchestrale, saggi e manifestazioni varie. Nell'ambito della loro autonomia le istituzioni scolastiche possono modulare nel triennio l'orario aggiuntivo a condizione di rispettare comunque la media delle tre ore settimanali.

Qualora sia stato attivato il tempo prolungato, le stesse sono svolte nei limiti dell'orario settimanale massimo previsto per gli alunni.

Gli orari delle lezioni individuali o a piccoli gruppi sono stabiliti dal dirigente scolastico, raccolti gli elementi conoscitivi raccolti ad inizio anno scolastico con lo specifico docente di strumento e potranno essere modificati solo per particolari esigenze degli alunni e/o dei docenti, fatta salva la disponibilità di tutte le parti interessate.

Durante l'anno scolastico, in previsione di concerti, manifestazioni, partecipazione a concorsi e rassegne, o per motivi di organizzazione interna alla scuola, è possibile una variazione dell'orario pomeridiano. Di tale variazione sarà data preventiva comunicazione alle famiglie degli interessati tramite circolare o avviso scritto alle famiglie.

Le assenze delle ore pomeridiane devono essere giustificate il mattino successivo dall'insegnante della prima ora. Non è possibile allontanarsi dall'edificio scolastico senza il permesso di uscita anticipata firmata dal genitore/tutore per gli alunni le cui lezioni si svolgono senza soluzione di continuità con le ore delle lezioni mattutine. Per tutte le altre eventuali entrate e/o uscite anticipate vale il regolamento generale di Istituto.

Se l'assenza riguarda anche il mattino è sufficiente una sola giustificazione per tutta la giornata. La famiglia sarà avvisata per iscritto in caso di eccessivo numero di assenze, fermo restando che le ore di assenza concorrono alla determinazione del monte ore di assenza complessivo ai fini della validità dell'anno scolastico.

Un numero eccessivo di assenze può compromettere la validità dell'anno scolastico, determinando conseguentemente la non ammissione all'anno successivo ovvero la non ammissione agli Esami di Stato.

Art. 5 – Ritiri o trasferimenti

Il percorso ad indirizzo musicale ha la medesima durata del triennio di Scuola Secondaria di primo grado, diventando, una volta scelto, a tutti gli effetti materia curriculare e la sua frequenza è obbligatoria per l'intero triennio. Non è ammesso, tranne che per trasferimento presso altra scuola o per gravi e comprovati motivi di carattere sanitario, il ritiro dal corso di strumento musicale.

Nel caso di ritiro, di uno o più alunni utilmente collocati in graduatoria i loro posti saranno assegnati agli alunni inizialmente esclusi ma opportunamente graduati senza rimodulazione della graduatoria già compilata al termine degli esami ed affissa all'albo on line della scuola.

Una volta perfezionata l'iscrizione, lo strumento musicale diventa materia curriculare obbligatoria per l'intero triennio ed è parte integrante del piano di studio dello studente e che **non sono previsti esoneri e ritiri ad esclusione** del seguente caso:

- Nel corso del triennio possono essere prese in considerazione eventuali richieste di un esonero parziale o di un ritiro solo per gravi e comprovati motivi di salute o familiari, tali da impedire qualsiasi tipo di pratica strumentale e saranno opportunamente vagliati dal Dirigente Scolastico e da una commissione composta da tutti i docenti di strumento, indetta appositamente. L'esito sarà comunicato formalmente alle famiglie tramite Comunicazione scritta.

È consentito entrare a far parte del corso negli anni successivi alla classe prima agli alunni provenienti da un'altra scuola media ad indirizzo musicale con la stessa tipologia di strumento, sempre nel limite dei posti disponibili. In caso di provenienza da altro strumento musicale, su richiesta della famiglia, si potrà prevedere prova d'ammissione per uno degli strumenti disponibili.

Art. 6 – Valutazione degli apprendimenti ed Esame di Stato

La valutazione seguirà la normativa vigente e comune per tutta la Scuola Secondaria di I grado; ogni docente di strumento esprimerà la propria proposta di voto tenendo conto delle attività individuali e d'insieme svolte con lo stesso docente e dei pareri espressi dagli altri docenti di strumento con i quali siano state svolte le attività di teoria, lettura, pratica orchestrale.

In sede di scrutinio periodico e finale, il docente di strumento partecipa alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono di tale insegnamento e attribuisce una valutazione con le modalità previste dalla normativa vigente. Qualora le attività siano svolte da più docenti di strumento viene espressa una unica valutazione.

In sede di esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione per le alunne e gli alunni iscritti ai percorsi a indirizzo musicale, di cui all'articolo 2, comma 1, il colloquio previsto dall'articolo 8, comma 5, del decreto legislativo 13 aprile 2017 n. 62, comprende una prova di pratica di strumento, individuale o per piccoli gruppi di alunni del medesimo percorso per l'esecuzione di musica d'insieme.

La prova d'esame, modalità e durata, sarà stabilita dalla Commissione d'Esame durante la Riunione preliminare plenaria, nel rispetto della normativa vigente.

I docenti di strumento partecipano ai lavori della commissione e, in riferimento alle alunne e agli alunni del proprio strumento, a quelli delle sottocommissioni.

Le competenze acquisite dalle alunne e dagli alunni che hanno frequentato percorsi a indirizzo musicale sono riportate nella certificazione delle competenze di cui all'articolo 9 del decreto legislativo n. 62 del 2017.

Art. 7 – Strumenti e Materiali

Gli studenti, già dal primo anno, dovranno dotarsi dello strumento musicale per lo studio giornaliero a casa. I docenti saranno a disposizione dei genitori per consigli sull'acquisto. La scuola può valutare la cessione in comodato d'uso di strumenti musicali di sua proprietà, secondo i criteri stabiliti dal Regolamento d'Istituto.

Art. 8 – Obblighi studenti e famiglie

Al fine di garantire un sereno e proficuo funzionamento dei corsi ad indirizzo musicale, gli alunni e le famiglie si impegneranno a rispettare gli accordi presi al fine di evitare eventuali equivoci nell'organizzazione e scansione del lavoro. Gli accordi prevedono:

- un'assunzione di responsabilità da parte di genitori ed alunni riguardo all'attività extracurricolare (partecipazione a progetti orchestrali e simili) che non dovrà essere oggetto di libera scelta, ma subordinata al giudizio insindacabile dei docenti;
- che l'adesione all'attività sia consapevole ed in linea con le richieste qualitative da parte degli insegnanti;
- che si rispetti un calendario di prove che potrebbe richiedere un impegno supplementare in alcuni periodi dell'anno scolastico;
- che l'adesione all'attività comporti una presenza costante e motivata;
- che il comportamento durante l'attività orchestrale debba sottostare alle norme comportamentali e relative sanzioni disciplinari previste dal regolamento degli alunni in vigore nell'istituto.

Art. 9 – Orario di servizio dei docenti

I docenti saranno impegnati prioritariamente nelle attività di docenza individuale, di musica d'insieme e orchestrale; queste ultime potranno essere organizzate anche per gruppi di alunni di anni di corso e/o strumenti diversi e su base annuale per venire incontro ad esigenze didattico-organizzative programmate.

La partecipazione dei docenti alle attività collegiali sarà assicurata attraverso un'attenta calendarizzazione che ponga gli incontri in coda alle attività didattiche o, qualora questo risultasse impossibile, il recupero in altra data delle lezioni perse, previa comunicazione alle famiglie con congruo anticipo.

Art. 10 – Collaborazioni interne ed esterne

I corsi interessati dall'indirizzo musicale sono aperti a collaborazioni sia interne che esterne all'istituto. Queste si possono realizzare con i Poli ad orientamento artistico e performativo previsti dal Piano delle Arti e/o con enti e soggetti che operano in ambito musicale, previa approvazione degli organi competenti e inserimento nel PTOF d'istituto.

Priorità avranno tutte le attività che consentiranno di dare l'opportunità agli alunni che, avendo terminato il percorso e passati a frequentare il grado di studi successivo, vogliono non interrompere la pratica strumentale individuale e d'insieme di farlo all'interno dello stesso istituto che li ha formati; l'apporto di tali ex alunni può essere di grande valore anche per gli alunni ai primi passi di un percorso difficile ma molto formativo.

Ogni anno, con l'aggiornamento del PTOF, sono definite le modalità di collaborazione dei docenti di strumento per lo svolgimento delle attività di formazione e di pratica musicale nella scuola primaria dello stesso istituto, ai sensi del D. M.n.8 del 31 gennaio 2011 e nel rispetto di quanto previsto dalla contrattazione collettiva.